

"Ancora una volta abbiamo un dato positivo dall'Istat e questo e' assolutamente importante: cresce il Pil e cresce finalmente anche un po' l'occupazione. Per cui sara' importantissimo che la legge di stabilita' sia coerente con questi dati".

"Speriamo che la legge di Stabilita' possa irrobustire la crescita e gli investimenti pubblici e privati, mettendo soprattutto in relazione il percorso di formazione dei giovani con i bisogni e le richieste delle aziende". Così' ha commentato i nuovi dati dell'Istat sull'occupazione la segretaria generale della Cisl, Annamaria Furlan, a Varese a margine del **Consiglio generale della Cisl dei Laghi**. "Ancora una volta abbiamo un dato positivo dall'Istat e questo e' assolutamente importante: cresce il Pil e cresce finalmente anche un po' l'occupazione. Per cui sara' importantissimo che la legge di stabilita' sia coerente con questi dati. Ci sono ancora milioni di disoccupati e per questo abbiamo un grande lavoro da fare per l'utilizzo dell'apprendistato, la diffusione dell'alternanza scuola-lavoro ma soprattutto per le politiche attive del lavoro per accompagnare le lavoratrici ed i lavoratori che perdono il posto verso una nuova occupazione". Secondo Furlan, accanto ad industria 4.0 bisogna "inserire lavoro 4.0 e quindi dotare ogni lavoratore ed ogni lavoratrice di quelle conoscenze indispensabili per essere protagonisti della quarta rivoluzione industriale". Furlan ha aggiunto che il sindacato "ha avuto molti momenti di confronto con il governo che ovviamente dovranno trovare una risposta coerente nella legge finanziaria, in particolare su "come creiamo una condizione favorevole per la futura previdenza dei nostri giovani e come garantiamo la perequazione delle nostre pensioni per gli anziani. E soprattutto come ridiscutiamo quel meccanismo dell'aspettativa di vita che ad oggi non tiene minimamente conto dei percorsi di ogni lavoratore e di ogni lavoratrice". Furlan ha poi definito "inaccettabile quanto avvenuto in Catalogna, in modo particolare le violenze che tra l'altro sono state compiute anche su famiglie, anziani, donne, che andavano ad esprimere liberamente il loro voto. "E' una brutta pagina della storia europea. Ma questa vicenda dimostra ancora una volta il silenzio e la mancanza di un ruolo di mediazione dell'Europa. Se non ci sbrigheremo a realizzare gli Stati Uniti d' Europa e' ovvio che le spinte autonomiste ed indipendentiste saranno sempre piu' frequenti. Manca poi un disegno strategico completo per rendere la nostra Europa piu' competitiva sulla qualità e sulle garanzie di diritti per ogni cittadino".

2 ottobre 2017